

ANNO SEDICESIMO - NUMERO DUE - UNDICI FEBBRAIO DUEMILAVENTITTE - COPIA GRATUITA



KLEOS

Periodico iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007



info@giornalekleos.it
www.giornalekleos.it



SCACCO... MATTO!!

Scacco...matto!!!

di Antonino Bencivinni

Dopo trent'anni dall'inizio della sua latitanza, Matteo Messina Denaro è stato arrestato il 16 gennaio scorso nella Casa di Cura "La Maddalena" di Palermo dove si era recato, come altre volte, con un'altra identità (quella di Andrea Bonafede, un campobellese che è stato successivamente arrestato) per sottoporsi a cure oncologiche. Finisce un'epoca per la mafia non solo trapanese, anche se per sconfiggere questa organizzazione criminale la strada è ov-



Palermo, 16 gennaio 2023 - L'arresto di Matteo Messina Denaro.

viamente ancora lunga. Continuo e laborioso è stato ed è il lavoro delle Forze dell'Ordine e della Magistratura e tanto va ancora fatto in direzione dell'individuazione dei tanti fiancheggiatori e delle consistenti complicità e protezioni ai diversi livelli. Intanto numerose e di vario genere sono state le reazioni a questa clamorosa cattura anche a livello locale, come la pressoché immediata manifestazione congiunta del 25 gennaio tra castelvetranesi e abitanti di Campobello, cittadina, questa, che ha inaspettatamente ("complici" i numerosi covi del capomafia, li subito individuati, la sua continua recente presenza in loco, ecc.) "defraudato" il paese natio di Messina Denaro dell'attenzione mediatica che Castelvetrano si era conquistata nei trent'anni passati.

Per la nostra copertina abbiamo scelto di utilizzare un'opera particolarmente significativa della street artist Laika dal titolo "Mafia Sucks" ("La

Mafia fa schifo") apparsa la sera del 22 gennaio, a pochi metri dalla Casa Circondariale de L'Aquila, dove è stato rinchiuso Matteo Messina Denaro. Il poster raffigura Giuseppe Di Matteo, figlio del collaboratore di giustizia Santino, ucciso e sciolto nell'acido dalla Mafia l'11 gennaio del 1996. Giuseppe è ritratto sulla sua cavallo, mentre festeggia la cattura del superboss e mandante del suo omicidio, Matteo Messina Denaro, ora detenuto nel carcere abruzzese in regime di 41 bis.



Campobello, 25 gennaio 2023, sindaci alla manifestazione antimafia.

Le cerimonie al Grifeo di Partanna solo per ricchi?

PARTANNA - Da quando il Comune di Partanna non gestisce più il Castello medioevale "Grifeo", quest'ultimo è diventato meno fruibile almeno in relazione alle cerimonie "private" che vi si possono svolgere. Ad esempio, prima qualche matrimonio "civile" vi si celebrava, ora molto meno a causa certamente dei prezzi proibitivi imposti ai committenti che sicuramente bloccheranno le loro velleità "culturali" e sceglieranno di festeggiare altrove. Vediamo i prezzi: 1000 euro è la cifra da pagare per l'utilizzo degli "spazi culturali" del Castello (prima con la gestione del Comune la cifra non arrivava a più di 250 euro). Un po' caro trattandosi di una, tutto sommato, non lunga cerimonia come quella matrimoniale. Il guaio viene dopo: per due ore

di servizio occorre pagare anche 110 euro al personale per la sorveglianza; una polizza assicurativa per possibili danni per un massimale di 500 mila euro; e poi 2 euro a persona invitata (tranne 10 ingressi gratuiti per gli sposi, fotografi ed altri). Non è finita qui: ovviamente è a carico dei committenti "la completa rimozione e pulizia dell'area interessata all'evento e la raccolta e trasporto in discarica dell'eventuale materiale di risulta". Tutto dovrà essere pagato in anticipo. Infatti il "provvedimento autorizzativo verrà rilasciato al ricevimento dell'istruttoria preliminare firmata, ai bonifici effettuati e alla stipula dell'assicurazione". Il cosiddetto "trattenimento" chiaramente dovrà essere fatto altrove in sale private, come si usa fare da sempre. Prosit! (a.b.).

Nuovo premio a Maria Grazia Alia

PARTANNA - La poetessa partannese Maria Grazia Alia ci ha abituato ormai ai suoi continui successi letterari. E' del 28 gennaio la premiazione, svoltasi a Licata, relativa alla VI edizione del Concorso Letterario "Raccontami, o Musa...", in cui si è classificata seconda, con il racconto dal titolo "La mia sfida", pubblicato integralmente nel link di Kleos

<https://www.giornalekleos.it/sites/giornalekleos/wp-content/uploads/2023/01/LA-MIA-SFIDA.pdf>



Il prossimo numero sarà in edicola il 18 marzo 2023

Periodico di informazione
Iscrizione al Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007
DIRETTORE RESPONSABILE
Antonino Bencivinni
Stampa Grafica Napoli - Campobello di Mazara
Tel. 0924 912366
EDITRICE ASSOCIAZIONE CULTURALE "KLEOS"
Via Mazzini n. 7 - PARTANNA tel. 0924 924360
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it



Copertina del mese scorso

Sommario del n. 2

Scacco...matto!!!	p. 2
CASTELVETRANO - L'I.C. Radice-Pappalardo commemora le vittime della Shoah	p. 3
PARTANNA - Conclusa all'ISS Alighieri, l'ultima mobilità del Progetto Erasmus	p. 4
PARVA FAVILLA - C'ERA UNA VOLTA...IL SOCCORSO INVERNALE	p. 5
GIOCHI E PASSATEMPI	p. 8
LA CRITICA - I siciliani non sono tutti mafiosi	p. 9
LE FARMACIE DI TURNO - Le farmacie di turno dall'11 febbraio al 12 marzo 2023	p. 11
AGRIGENTO - Biagio Conte nel libro del fotoreporter Giacomo Palermo	p. 11

Castelvetrano Safer Internet Day e Giornata Internazionale contro il Cyberbullismo all'I.C. Lombardo Radice-Pappalardo

In occasione del Safer Internet Day, giornata dedicata all'uso positivo e consapevole di internet, istituita e promossa nel 2004 dalla Commissione Europea, l'I.C. Lombardo Radice Pappalardo ha dedicato l'attenzione ad un argomento così importante. Pertanto i docenti Salvatore Ippolito e Francesca Savaglio precedentemente formati all'interno del progetto in rete, promosso dall'Istituto con altre 14 scuole della Provincia dal titolo "Azione contro il cyberbullismo", e con l'apporto di studenti della scuola secondaria di primo grado dei plessi Pappalardo e Medi, hanno svolto attività di informazione e sensibilizzazione nelle classi quarte delle scuole primarie Lombardo Radice e Verga.

La scelta delle classi quarte non è stata casuale in quanto recenti studi hanno evidenziato l'aumento dei casi di cyberbullismo già a partire dalle ultime classi della Scuola primaria, conseguenza anche dell'uso eccessivo e senza controllo genitoriale dei dispositivi tecnologici durante il periodo della pandemia. Gli insegnanti hanno incontrato i giovani studenti e con la loro azione didattica hanno fatto comprendere i rischi della navigazione in rete, fornendo consigli per navigare in modo sicuro e corretto sul web. Motto della giornata e titolo scelto dalla Commissione Europea è stato "Together for a better internet" per evidenziare che soltanto insieme e con la collaborazione di tutti, alunni, famiglie,

scuola e docenti, si possono evitare i rischi connessi all'uso della rete internet e degli strumenti digitali, ormai entrati a far parte della quotidianità. Il 7 Febbraio si celebra anche la Giornata Mondiale contro il bullismo e cyberbullismo, connessa con il Safer Internet Day, e la scuola è intervenuta contro questo dilagante fenomeno, dedicando azioni formative per la conoscenza, il confronto, la condivisione di esperienze tra coetanei, tramite l'ascolto attivo delle voci degli studenti e dei docenti impegnati attivamente, che costituiscono una costante per l'Istituto, non solo in occasione della giornata di oggi, ma come priorità per il benessere delle generazioni future.

Giornata della Memoria: L'I.C. Radice-Pappalardo commemora le vittime dei campi di concentramento nazisti

L'ONU per non DIMENTICARE quello che è accaduto tra il 1935 e il 1945 ha sollecitato ogni Stato ad onorare i 15 milioni di vittime della Shoah e di quanti hanno messo a rischio la propria vita in difesa dei perseguitati. L'Istituto Comprensivo "Lombardo Radice-Pappalardo" ha partecipato al "Giorno della Memoria" dedicando parte delle attività didattiche alla riflessione sul tema: l'eliminazione operata dai nazisti di chiunque non appartenesse al modello ariano, per religione, etnia, stato di salute, genere. Il 27 gennaio del 1945 furono abbattuti ed aperti i cancelli di Auschwitz-Birkenau, evento che ha palesato al mondo l'agghiacciante orrore del genocidio nazista e ha liberato dalla barbarie i pochi sopravvissuti, oggi testimoni dell'odio razziale, religioso ed etnico. Il campo di concentramento di Auschwitz, in Polonia, è diventato così il luogo simbolo della discriminazione e delle sofferenze di chi è stato internato solo perché diverso: ebreo, zingaro, omosessuale, anziano, disabile o prigioniero politico. Questa giornata non serve solo a commemorare le persone uccise brutalmente e senza pietà, ma anche a ricordare

che quotidianamente si verificano piccole discriminazioni verso chi sembra diverso. Per questo gli alunni della Scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo del plesso Pappalardo per commemorare i 6 milioni di ebrei (Shoah), vittime innocenti, trucidate da mani assassine, sono stati coinvolti nella visione di cartoni animati, film, cortometraggi, documentari, nonché di testimonianze dei superstiti concordate con i docenti; gli alunni delle classi terze del plesso E. Medi hanno realizzato un libro digitale a scorrimento verticale; hanno letto e analizzato con riflessioni personali il romanzo di Bruno Piazza "Il coraggio della speranza", mettendone in scena parti significative. Successivamente, hanno trasferito pensieri, riflessioni e immagini nel "Muro del ricordo": una parete grigia adiacente alle classi, che è diventata fisicamente testimonianza del lavoro svolto per non dimenticare e perché la memoria resti sempre viva in noi. I bambini e le bambine delle classi seconde della Scuola primaria dei due plessi (Verga e Lombardo Radice) hanno letto e rappresentato la storia "Ogni merlo è un merlo"; le classi terze e quarte hanno par-



lato della vita di Anna Frank e del suo Diario, realizzando un lapbook ed altre attività grafiche inerenti all'argomento. Infine tutti gli studenti, dalla classe 3^ della Scuola Primaria alla classe 3^ della Scuola Secondaria, sono stati coinvolti nella visione di un film sulla vita di Anna Frank; dopo la visione gli studenti profondamente emozionati e nello stesso tempo increduli per la brutalità riservata specialmente nei confronti del "debole" (neonati, bambini/e, donne incinte, anziani, disabili) sono stati invitati ad esprimere le loro riflessioni in merito, facendo il confronto con la situazione attuale presente in alcuni Paesi del globo terrestre tormentati da guerre come quelle in Ucraina, in Medio-Oriente ed

in Africa. Ricordare la Shoah non solo rappresenta un monito per tutta l'umanità contro l'odio razziale etnico e religioso che ancora oggi, purtroppo, è presente nel mondo, ma soprattutto significa trasmettere agli alunni il valore del rispetto della diversità (di colore, tradizioni, lingua, pensiero e ideologie politiche e religiose) vista come una ricchezza e non come un limite.

Soluzione del cruciverba di p. 9 del n. 1 (gennaio 2023) di Kleos

P	I	A	N	E	T	A	E	R	F	A	L	E	N	A	
L	E	P	O	R	E	F	U	C	I	N	A	R	E	E	P
U	N	I	R	E	C	A	R	O	S	O	N	E	R	G	P
T	A	V	P	O	M	O	D	O	R	O	D	I	L	E	
O	P	E	N	E	L	O	P	E	M	G	E	G	I	A	
R	I	G	O	R	O	S	A	C	A	O	R	L	E	L	
P	R	E	T	O	R	E	T	O	N	D	E	L	I	O	
E	R	O	S	A	A	P	R	O	D	I	G	I	O	I	
D	O	G	E	O	N	O	R	A	R	I	O	C	G	S	
I	V	A	B	A	T	T	I	S	T	A	R	O	S	E	
N	E	M	A	S	E	R	A	T	I	T	E	L	O	N	I
A	R	A	T	R	I	E	O	S	O	M	A	L	I	A	

L'esame a domicilio

Avevo appena 7 anni quando nel 1957/58 frequentai la classe seconda elementare del plesso di Piazza Dante, insegnante di classe il bravissimo ed indimenticabile maestro Anatra di Partanna, un gran maestro, ma soprattutto un grande uomo, quasi un secondo papà di noi piccoli scolari. Era un bell'uomo, di media statura, capelli ricciolini ma quel viso, indimenticabile, sprigionava tanta di quella umanità che raramente l'ho potuta ritrovare nel prosieguo dell'ormai mia lunga vita. Ricordo che nei miei confronti era particolarmente affezionato, forse perché, modestamente, ero tra i più bravi della classe, studioso, sempre rispettoso del maestro e dei miei compagni, impeccabilmente preparato e dunque considerato un alunno modello (in fondo lo sono sempre stato anche negli anni successivi sia alla scuola media sia al liceo classico, perdonate l'immodestia). Molti mi consideravano il classico secchione che pensa solo a studiare senza godere pienamente le opportunità che la vita dà agli adolescenti e alla

gioventù. L'anno scolastico 1957/58 si svolse nella massima ordinarietà, con il massimo profitto e con la solita bravura pedagogica del maestro. In quegli anni, molti lo ricorderanno, era previsto in seconda elementare un esame indispensabile per accedere alla terza classe. Insomma era un esame facile, facile, ma per un bambino di sette anni era pur sempre un esame. Accadde che in prossimità del giorno previsto per l'esame fui colpito da una forma influenzale che mi procurò febbri altissime (anche oltre i 40°). Mamma, preoccupatissima, informò il maestro Anatra della mia situazione e che mi sarebbe stato impossibile partecipare all'esame, destinato dunque a ripetere la seconda e a perdere così un anno nel quale mi ero distinto per profitto e per condotta. Ebbene sapete cosa fece il maestro Anatra? Venne a farmi l'esame a domicilio! Venne in via Pietro Novelli, dove abitavo a quei tempi: lo vedemmo arrivare con una vecchia lambretta color sabbia, assieme ad un altro maestro che doveva attestare e verbalizzare l'avve-

nuto esame. Entrò nella mia stanzetta, mi accarezzò, mi diede un bacio, mi fece comporre un breve dettato, una facile operazione matematica ed infine mi fece recitare la indimenticata poesia: "Van le ochette a fare il bagno dentro l'acqua dello stagno.." (la ricordo ancora con una tenerezza da far accapponare la pelle!) Il giudizio della "commissione peripatetica" fu unanime: promosso col massimo dei voti. Al Pierino ancora febbricitante il maestro Anatra diede ancora un bacio, raccolse le carte, i compiti e i verbali e con l'amico maestro (di cui non ricordo il nome) si rimise a cavallo della sua lambretta e se ne tornò a scuola. L'anno dopo in terza elementare passai per motivi demografici al plesso Lombardo Radice di piazza Martiri d'Ungheria ed il maestro Anatra lo rividi a Partanna dopo una sessantina d'anni abbracciandolo con affetto e ricordandogli quell'episodio da libro cuore, ci siamo fatti una lunga chiacchierata fatta di ricordi e di nostalgiche malinconie.

Pietro Errante

Conclusa all'IISS Alighieri, l'ultima mobilità del Progetto Erasmus "Health for Body"

PARTANNA - Si è conclusa a Partanna, presso l'IISS Daguirre-Alighieri, la sesta ed ultima mobilità del Progetto Erasmus "Health for Body" che ha visto la partecipazione degli studenti e dei docenti di 5 paesi europei, quali la Lituania, Lettonia, Turchia, Bulgaria e Romania. Grande è stato l'entusiasmo dei ragazzi della 3ªA del Liceo Lin-

guistico e dei loro genitori, i quali hanno organizzato le attività di accoglienza sportive e di studio inerenti agli argomenti legati al benessere e alla salute del corpo. Diverse sono state le presentazioni che trattavano di piante officinali ed endemiche con proprietà naturali e benefiche e quelle relative alle buone pratiche da seguire per uno stile di vita sano e per stare in forma. Interessanti ed entusiasmanti sono state le visite guidate nel territorio di Partanna, Trapani, Palermo ed Agrigento che hanno fatto apprezzare la bellezza e l'importanza del nostro patrimonio storico e culturale che va salvaguardato e protetto sempre di più in quanto può rappresentare non solo un'impor-

tante risorsa turistica ma anche economica.

Stefano Caruso



Presentazione del dipinto recuperato di San Nicolò da Tolentino ai piedi della Vergine

PARTANNA - Foto di gruppo fra i principali protagonisti della presentazione del dipinto, restaurato con finanziamenti della Famiglia Ciulla, raffigurante San Nicolò da Tolentino ai piedi della Vergine, opera autografa di Gerardo Astorino del 1646, avvenuta il 15 gennaio nella Chiesa Madre di



Partanna. Nella foto da sin. Pietro Ciulla, Pippo Ciulla, Margherita Ippolito, Rosalia MC Teri, Mariella Ingo-Glia, on. Nicolò Catania, mons. Angelo Giurdanella, Antonella Ciulla, Aldo Lo Presti, don Antonino Gucciardo.

Scarsa attenzione alla "sporcizia" della Fontana settecentesca

Le condizioni della Fontana settecentesca che si trova nella zona sud-ovest di Partanna, all'inizio della strada più trafficata che porta a Castelvetrano e forse proprio per questo più attenzione dai cittadini, sono ancora una volta in uno stato, si può dire, vergognoso per la presenza di tante erbacce e di acqua sporca piena di muschio: certamente un brutto biglietto di visita. Tanti cittadini chiedono un intervento immediato, estremamente necessario come risulta evidente guardando la foto qui pubblicata.



55 anni dopo il 15 Gennaio 1968

POGGIOREALE - Domenica 15 gennaio 2023 è stata una giornata che ha visto i Paesi della Valle del Belice (da Montevago a Partanna, da Salaparuta a Santa Margherita di Belice, da Contessa Entellina a Santa Ninfa) commemorare le vittime del devastante terremoto di 55 anni fa. Tra le personalità presenti, il nuovo vescovo di Mazara del Vallo, monsignor Angelo Giurdanella e il neodeputato regionale nonché sindaco di Partanna, Nicolò Catania che è intervenuto, come il vescovo, sulla questione dei finanziamenti ottenuti dai paesi del Belice: "Lo Stato - ha detto l'on. Catania - non può trattare in maniera differente nord e sud. La Valle del Belice ha avuto assegnato un finanziamento complessivo in 55 anni che rappresenta un terzo di quanto è stato dato al Friuli Venezia Giulia in 7 anni. Qui non siamo cittadini di serie B. Oggi il Belice ha bisogno di un sostegno statale energico...La ricostruzione è ancora un capitolo aperto. Lo Stato sembra essersi dimenticato di questo territorio, da troppi anni nulla è più previsto come finanziamento... Oggi c'è la necessità di chiudere in fretta la ricostruzione".

La celebrazione del tragico evento si è svolta nella maniera tradizionale, ma anche con il ricorso ai social, in particolare attraverso i

canali istituzionali e amministrativi dei singoli Comuni, così da permettere ad una fetta più ampia di popolazione di fruire, più comodamente, del momento memoriale.

La ricostruzione seguita al devastante sisma di 55 anni fa ha modificato l'aspetto dei territori e in taluni casi ha trasformato centri urbani terremotati in siti archeologici come nel caso dei "Ruderi di Poggioreale antica" o in vere opere d'arte a cielo aperto, come il "Cretto di Burri" di Gibellina. (m.p.)



DULURI 'NTA LU CORU

*Stanotte mi susivi 'neurrennu
lu lettu abballava,
l'armali scappavanu di cea e di dda.
Niscemu fora,
ma quannu misi lu pedi 'ncapu la nivi
un brividu 'ntisi!
Vitti casi sdirrupati,
cristiani 'nterra
o 'ncagghiati 'nmezzu li petri caduti.
Nenti n'arvistau!
Sulu l'occhi pi chiancieri.
...E li campagnì
chi acqua avianu sempri addisiatu
foru abbevirati di lacrimi di duluri.*

Marika Pensabene

Artisti del gusto da 3 generazioni.

PARCO dei PINI sala ricevimenti

BACCANTI RISTORANTE

Via B. Croce, 124 Partanna (Tp)
Tel. +39 0924.88741
www.parcodeipini.com

ANNIVERSARY 33 1990 / 2023

GRAFICHE NAPOLI

PRINTING SOLUTION

Diamo VITA alle tue IDEE PER FARE LA TUA DIFFERENZA

TIPOGRAFIA / EDITORIA / GRAFICA

Uff. e Stab.: Via Selinunte, 206 | 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA (TP)
© 0924 912366 | grafichenapoli@gmail.com

Osservatorio economico

Gli investimenti immobiliari

Quelli immobiliari sono una forma di investimento in cui gli individui acquistano proprietà con l'obiettivo di generare reddito o guadagno a lungo termine. Questi investimenti possono assumere diverse forme, come l'acquisto di proprietà da affittare, l'acquisto di terreni edificabili o l'acquisto di proprietà da ristrutturare e rivendere.

Un vantaggio degli investimenti immobiliari è la possibilità di generare reddito passivo attraverso l'affitto di una proprietà. Inoltre tendono ad avere una bassa volatilità, il che significa che i prezzi delle proprietà cambiano meno rispetto ad altre forme di investimento, come azioni o materie prime. Un altro vantaggio degli investimenti immobiliari è che possono essere utilizzati come leva finanziaria per acquistare proprietà più grandi e più costose. Tuttavia presentano anche alcuni svantaggi. Ad esempio, gli investitori devono essere preparati per i costi di manutenzione e di gestione della proprietà, come le tasse immobiliari, le assicurazioni e le riparazioni. È molto importante considerare il proprio orizzonte temporale di investimento. Gli investimenti a lungo termine possono essere più stabili e meno rischiosi, ma richiedono un impegno a lungo termine al contrario quelli a breve termine, come l'acquisto di proprietà da ristrutturare e rivendere, possono essere più rischiosi ma anche più redditizi.

Per quanto riguarda la scelta della locali-

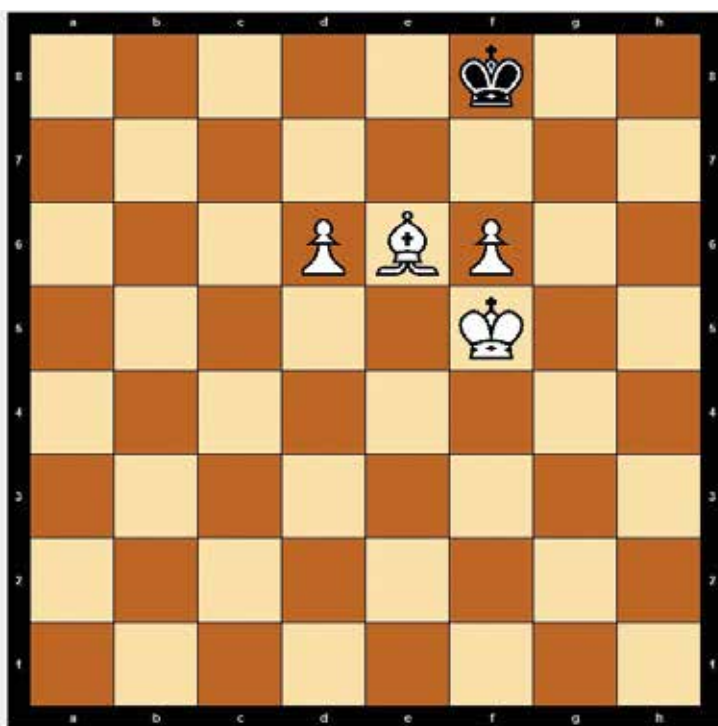
tà, è importante considerare la percentuale di turisti/affittuari, i prezzi degli affitti e la domanda di case. Ad esempio, le proprietà situate in aree turistiche popolari possono generare redditi più elevati attraverso l'affitto vacanze, ma potrebbero essere più costose da acquistare e mantenere. Allo stesso modo, le proprietà situate in aree in cui c'è una forte domanda di case potrebbero essere più facili da affittare, ma potrebbero anche essere più costose. È anche possibile investire in immobili tramite fondi immobiliari o società immobiliari quotate in borsa. Questo può essere un modo più semplice e meno impegnativo per investire in immobili, poiché gli investitori acquistano quote in un fondo o società che gestisce la proprietà immobiliare. Tuttavia, è importante esaminare attentamente i costi associati a questo tipo di investimento e la performance storica del fondo o società. In conclusione non è tutto semplice come sembra, per investire in immobili sarà importante fare una ricerca adeguata, farsi aiutare da un professionista per valutare il proprio profilo di rischio e le proprie esigenze finanziarie, e scegliere con attenzione la località e il tipo di proprietà. Con la giusta pianificazione e gestione, gli investimenti immobiliari possono essere una componente per diversificare il proprio portafoglio di investimenti.

Francesco Cusenza

Consulente Finanziario Indipendente
f.cusenza@capitalsuitescf.it

Il Bianco dà matto in 4 mosse!

a cura dell'Associazione Arcadia di Partanna
(la soluzione sarà pubblicata nel numero di marzo 2023 di Kleos)



La soluzione del quesito del n.1 di gennaio 2023 di Kleos è la seguente:

Soluzione: 1) Db8 - Rec5 2) Ab5 - Red5
3) De5+ matto

Musica



Le 10 canzoni più programmate
dal 5 gennaio all'8 febbraio 2023

RCV CHART

a cura di Salvo Li Vigni

1. MILEY CYRUS - Flower
2. SHAKIRA - Shakira : Bzrp music session, vol. 53
3. BTS - Attack on Bangtag
4. THE BLACK EYED PEAS, ANITTA & EL ALFA - Simply the best
5. MANESKIN - Gossip
6. RIHANNA - Lift me up
7. MANESKIN - The loneliest
8. LADY GAGA - Bloody mary
9. LIL NAS X - Star wolkin'
10. DAVID GUETTA & BEBE REXHA - I'm good

ITALIA CHART

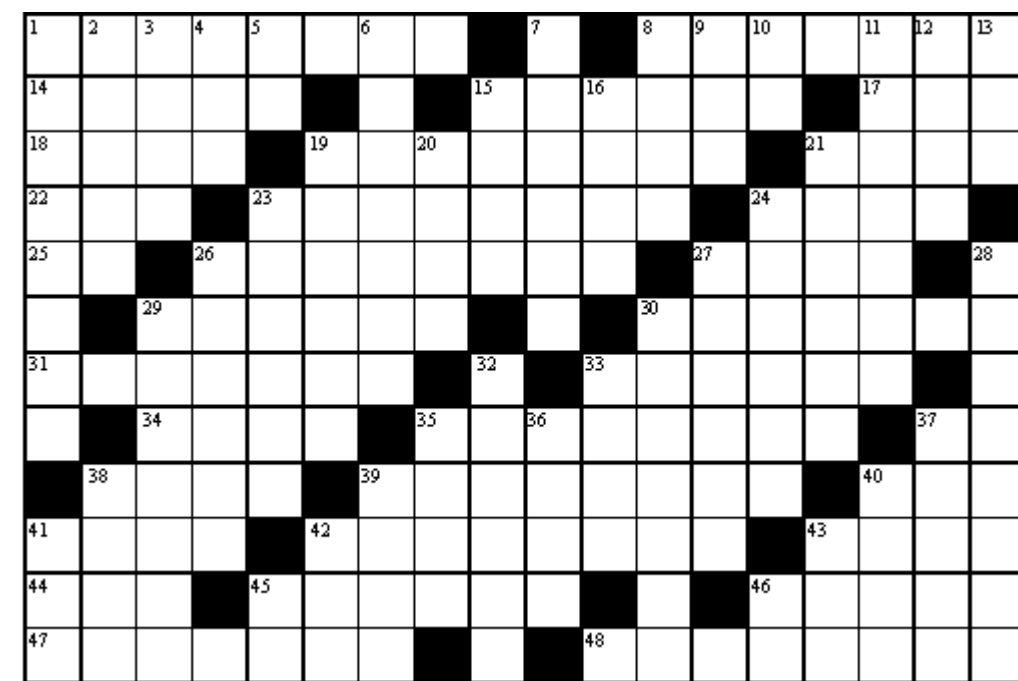
a cura della redazione di RCV Radio Network

1. ANNALISA - Bellissima
2. BOOMDABASH & EIFFEL 65 - Heaven
3. BLANCO - L'isola delle rose
4. GUE' - Mollami
5. BRESH & SHUNE - Guasto d'amore
6. GUE' ANNA E SFERA EBBASTA - Cookies n'cream
7. TANANAI - Abissale
8. IRAMA - Ali
9. SIMONETTA SPIRI - Elegante
10. MARRACASH - Importante

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio Bencivini)

ORIZZONTALI: 1. Antico anfiteatro romano considerato monumento simbolo di Roma - 8. Fine settimana - 14. Isole di fronte alla costa occidentale della Sicilia - 15. Coraggioso, temerario - 17. Segnale di richiesta di soccorso in codice Morse - 18. Nove in inglese - 19. Graffiato superficialmente - 21. Può essere a delta o a estuario - 22. Rete televisiva di Agrigento - 23. Compositore austriaco dell'Ottocento - 24. Qualità fisica o morale - 25. Tipo standard di pila - 26. Verificare la validità di dati attraverso opportuni procedimenti - 27. Isola greca dell'Egeo - 29. Dischi luminosi che appaiono ai lati del sole dovuti alla rifrazione dei raggi solari sulle nubi - 30. Elemento chimico di simbolo Si - 31. Ritorno nella sede abituale - 33. Famiglia di scultori e architetti attiva in Sicilia nel XV e XVI secolo - 34. Fiume dell'Italia centrale principale affluente del Tevere - 35. Genere di molluschi gasteropodi - 37. Gruppo Sportivo - 38. Parte inferiore di un oggetto qualsiasi - 39. Filosofo e matematico dell'antica Grecia - 40. Antico altare - 41. Isola dell'Indonesia - 42. Gioco di simulazione delle attività commerciali e di scambio della Borsa - 43. Nebbia mista a fumo che caratterizza i grandi centri industriali - 44. Autorità di Regolazione dei Trasporti - 45. Stato dell'America settentrionale - 46. Lavoro in latino - 47. Percentuale che l'editore paga all'autore per ogni copia di libro venduto - 48. Apparecchio usato per proiettare fotografie panoramiche.



VERTICALI: 1. Creatura della mitologia greca, metà uomo e metà cavallo - 2. Parte anteriore di un proiettile o di un missile - 3. Fibra tessile ottenuta dal vello delle pecore - 4. Componimento lirico - 5. Nota musicale - 6. Drammaturgo dell'antica Grecia - 7. Turbine di vento con pioggia, neve o grandine - 8. Unità di misura della potenza - 9. Ripetizione di un suono dovuta al riflettersi delle onde sonore contro ostacoli - 10. Escursionisti Esteri - 11. Stranieri, forestieri - 12. Grande albero che dà un legno pregiato e frutti con semi commestibili da cui si estrae olio - 13. Dipartimento Scuola Educazione - 15. La prima luce del mattino che compare tra la fine della notte e l'aurora - 16. Dichiarare, esprimere - 19. Membrana che serve da involucro esterno al bulbo oculare - 20. Casa automobilistica tedesca - 21. Miniera, cava - 23. Nel 1964 rifiutò il premio Nobel per la letteratura - 24. Depressione a forma d'imbuto tipica delle regioni carsiche - 26. Vanitosi, frivoli - 27. Inganni, imbrogli - 28. Realizzò a Gibellina la grande stella in acciaio detta Porta del Belice - 29. Sinonimo di calcio di rigore - 30. Sazio di cibo - 32. Modo di procedere razionale per raggiungere determinati risultati - 33. Danza occitana - 35. Una delle tre caravelle di Cristoforo Colombo nel suo primo viaggio verso le Americhe - 36. Pianta erbacea coltivata per la radice commestibile - 37. Giovane domestico di una casa signorile - 38. Truffatore, imbrogliatore - 39. Cavallo di piccola statura - 40. Formazione montuosa tipica dell'Etiopia - 41. Unità di misura della pressione - 42. In cosmetica ha il significato di fondotinta opacizzante - 43. Gruppo montuoso della regione balcanica - 45. Caltanissetta - 46. Articolo maschile.

Musica

BOOMDABASH, EIFFEL 65 - Heaven

di Salvo Li Vigni

Cari lettori kleossiani, cosa sta succedendo? Sempre più coppie nel mondo dello spettacolo "scoppiano", e dall'"esplosione" traggono beneficio (a livello creativo) lanciandosi in invettive e canzoni di vendetta (revenge song) contro gli ex mariti sfornando così hits mondiali. Così, dopo Shakira (che ha dedicato la sua ultima canzone, Music Sessions Vol. 53 allo spagnolo Gerard Piqué) è la volta di Miley Cyrus. Sulla biografia dell'ex "Hannah Montana" non mi soffermerò più di tanto in quanto argomento già trattato in rubriche precedenti, quindi ci concentreremo su Flower. Il brano è uscito proprio il giorno del compleanno dell'ex marito, Liam Hemsworth, con il quale, nonostante la giovane età di entrambi, ha avuto una

storia lunga un decennio. Nel brano, benché Miley non abbia mai confermato le voci di infedeltà che riguardavano il marito durante la loro lunga storia d'amore, sembra che siano nascosti vari riferimenti a un tradimento di Liam. In Flowers lei dice al suo ex marito: "Sappi che io sono arrivata a un punto tale di consapevolezza, accettazione che faccio uscire la canzone il giorno del tuo compleanno, però canto che mi compro i fiori da sola, mi stringo la mano da sola, ballo da sola e canto da sola". Insomma ha imparato a volersi bene. I fan di Miley speravano nella rivelazione del nome della presunta fiamma di Liam con cui l'ha tradita. Ma lei in realtà lei non ha mai ammesso il tradimento.



Nel corso dei lunghi 10 anni di relazione la cantante ha dedicato ben più di una canzone all'ormai ex marito. Al momento, la più famosa di tutte (oltre a Flower che è destinata a diventarla altrettanto) è sicuramente Wrecking Ball. Dopo aver annullato il fidanzamento nel 2014 ed essersi lasciata per la prima volta, Miley Cyrus scrisse questa canzone che esprime tutto il dolore per la sua relazione finita. Diciamo che sta diventando un habitué. Non è che sia tutta una manovra pubblicitaria? Intanto ci godiamo questo meraviglioso brano.....

KATTIA LUXURY & FASHION

PARTANNA - MENFI - MARSALA

www.katiastore.it

SALDI

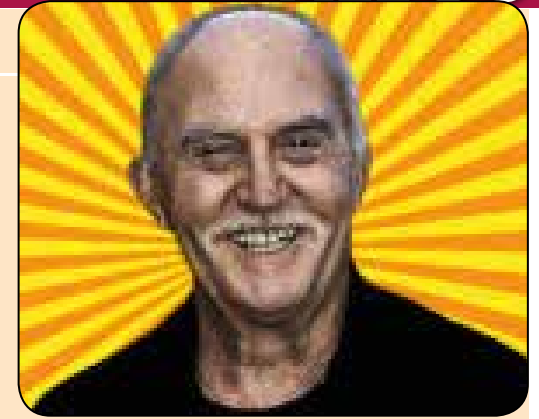


Seguici su facebook

isiciliani non sono tutti mafiosi

L'hanno preso. Dopo trent'anni. E subito i media e giornalisti d'acatto si sono buttati non contro di lui, ma contro i suoi concittadini, i campobellesi e i castelvetranesi e forse anche noi partanesi. Più colpevoli del pluriomicida Matteo, la primula rossa, il nuovo padrino, il nuovo Giuliano. Un mito creato per far luce a un pupu sanguinario che tale si è dimostrato col suo bel ritratto di Marlon Brando che fa il padrino. Eppure già nel film di Francesco Rosi sul bandito famoso (più che famoso, famigerato) c'era chi - tra i suoi concittadini sottoposti tutti a continue angherie e insulti al limite della legalità - interrogato con modi brutali ebbe a dire: "Ma per quanto tempo ancora dobbiamo pagare la disgrazia di essere nati a Montelepre?" E' come dire che se hai un vicino di casa che spaccia droga, tu non puoi essere che drogato o spacciatore e se qualche tuo conoscente usa violenze, tu non puoi esserne estraneo. Sei complice. Questa premessa appare necessaria per una questione di logica, semplicemente logica: non vuole certo essere una difesa d'Ufficio per i siciliani tutti che fin dai tempi di Verre e più recentemente dal Regno piemontese sono stati sfruttati, spremuti, costretti da una leva obbligatoria per guerre che interessavano solo il Nord. Diceva Pavese che le uniche guerre sentite col

cuore sono solo le guerre civili: che me ne fotte di ammazzare un austriaco che abita a migliaia di chilometri dalla mia terra? Molto meglio ammazzare uno che conosco e che mi opprime. Eppure non so quante migliaia di siciliani sono morti sul Carso, sull'Isone per prendere con la forza Trento e Trieste i cui esuli (si fa per dire) entrarono in Italia prendendoci i posti di lavoro con leggi speciali. E se qualcuno dei soldati siculi consapevole dell'inutilità di rischiare la propria vita per la roba altrui, voleva tirarsi indietro, pronto era il tenente di turno a sparargli alle spalle. Torna in mente la risposta di Sciascia alla domanda: "Ma oggi si può essere siciliani?" che riporto: "Sì. Ma con difficoltà". Anche i più fortunati di noi sanno che i siciliani crescono a pane (quando c'era) e difficoltà: la malasanta, la malaria, la fame, l'emigrazione, la malascuola, il tempo corto spacciato per tempo pieno, e malessere psicologico malgrado i centri senza fantasia contrari (benessere) che proliferano non controllati. Siamo colpevoli tutti e reagiamo non rispettando le file o il codice stradale. Siamo controllati (dai politici, dagli amministratori, da chi ci manipola psicologicamente, da chi ci induce a comprare questo piuttosto che quello) non i controllori, MA NEPPURE I CONNIVENTI. Né con Giuliano né con Matteo Messina Denaro, famigerato non famo-



so. E se i giornalisti (si fa per dire) ci danno addosso, sappiano che vivere in Sicilia non è da tutti. Guttuso diceva che in Sicilia puoi trovare tutto tranne che la verità. E' vero. Ma di chi è la colpa? Non della gente che lavora e non conta niente e subisce pur vogliosa di imbracciare la lupara, non dei pochi intellettuali che ce la mettono tutta perché si attui una educazione antimafia, non di Giovanna Ragolia che ha perso il marito incolpevole (a proposito: avete visto Giovanna intervistata dalla TV. Un raro esempio non solo di dolore compunto e discreto, ma anche di saggezza e grazia, niente urla del tipo "hannu ammazzatu a cumpari turiddu", ma composta soddisfazione per la giustizia.). Eppure si ha l'impressione che i giornalisti cercassero in ogni intervistato il mostro, il connivente, il vigliacco, l'omertoso. E' chiaro che scelgono chi intervistare, tagliando le interviste di persone che sanno parlare senza usare il verbo all'infinito e sanno di che si tratta. Che ne sanno di Messina Denaro i molti cittadini alle prese con la precarietà del lavoro, con l'incompetenza e la disonestà dei politici, con amministratori cha pensano solo a gonfiare il proprio Ego grande come una casa? Che ne sanno di chi ha distrutto la vanedda cacata e tutta Partanna? Che ne sanno i giovani che non hanno ancora trent'anni e sono senza lavoro? Chi oggi ha almeno trent'anni è colpevole. Appena nato invece di dire "mamma", avrebbe dovuto dire: io so dov'è Matteo. Sembra la favola del lupo e dell'agnello: se non sei connivente tu, sicuramente lo è stato tuo padre. Ma a Lor Signori dei media conviene dare luce a chi è in ombra o ha scelto di esserlo per mille motivi e che ha semplicemente PAURA. Non solo di Matteo. Ma dei giornalisti che invece di cercare di capire, giudicano. Condannano. Giustiziano. Lor Signori, spesso, troppo spesso servi del potere e incapaci di vivere la Sicilia.

Vito Piazza



I manifesti fatti affiggere a Partanna, dopo l'arresto di Matteo Messina Denaro, dalla moglie e dalla figlia di Rosario Sciacca, vittima innocente in un agguato mafioso dell'11 giugno 1990

Giochi di artificio per festeggiare l'arresto di Matteo Messina Denaro

PARTANNA - A Giovanna Ragolia (nella foto) hanno assassinato il marito Rosario Sciacca in un agguato mafioso dell'11 giugno 1990. Rosario Sciacca è stato la vittima innocente in quanto il destinatario dell'agguato mafioso era Giuseppe Piazza. L'omicidio sarebbe stato deciso da Matteo Messina Denaro. All'indomani dell'arresto (16 gennaio) del superboss latitante da trent'anni, Giovanna Ragolia e la figlia Rosa Sciacca hanno fatto affig-

gere i manifesti pubblicati qui sopra nei



muri della città di Partanna. Mamma e figlia, però, non hanno concluso così la loro opera; infatti hanno convocato per il 3 febbraio 2023 amici, conoscenti e comuni cittadini affinché assistessero ad un gioco di artificio per festeggiare l'avvenuto arresto di Matteo Messina Denaro. Il gioco di artificio di una certa durata si è concluso con una dedica a Rosario Sciacca, 'per te, Saro'.

Premio Letterario Internazionale "Selinunte"

Il 28 Gennaio scorso, nella splendida cornice della chiesa di San Domenico a Castelvetrano, alla presenza di autorità civili e religiose e di un pubblico numeroso e attento, si è svolta la cerimonia di premiazione della prima edizione - 2022 - del Premio Letterario Internazionale "Selinunte", organizzato dalla Società Dante Alighieri Castelvetrano, da Panta Rei-Banca del libro e dall'Archeoclub Emi Selinios Castelvetrano, col patrocinio del Comune di Castelvetrano. Comitato organizzatore: Rosario Marco Atria, presidente della Società Dante Alighieri Castelvetrano; Girolamo Di Bella, presidente di Panta Rei-Banca del Libro; Giovanni Miceli, presidente di Archeoclub Emi Selinios Castelvetrano; Enza Accardo; Ermelinda Palmeri; Rosamaria Rizzo; Mirella Cancelemi, Antonella Craparotta; Tino Traina. Il Premio è stato intitolato a tre grandi personalità culturali che hanno dedicato gran parte della loro vita all'insegnamento nelle scuole superiori della città, dedicandosi inoltre alla scrittura: Paola Grassa per la sezione racconto breve in lingua italiana e in dialetto siciliano; Gianni Decidue per la poesia in lingua e dialetto; Rosario Di Bella per il saggio; ed infine la sezione Kouroi per i giovani delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, con il racconto breve e la poesia, entrambi in lingua italiana e in dialetto siciliano.

da un lato, e le riviste femminili italiane di moda, dall'altro, degli anni venti, con particolare riguardo alla rivista di gran lusso LIDEL, acronimo di Letture-Illustrazioni-Disegni-Eleganze-Lavoro, fondata nel 1919 a Milano dalla intraprendente giornalista italiana Lydia Dosio De Liguoro che la diresse fino al 1935. Divenuta di fama internazionale, la rivista diffuse nel mondo le eccellenze italiane in genere e in particolare della moda italiana fino alla affermazione del Made in Italy, nel clima di rivalsa nazionalistica nei confronti della moda parigina.

Menzioni d'onore: Marisangela Gallo - Denise Salvo



SEZIONE ROSARIO DI BELLA - Saggio breve
1° Premio - Francesco Saverio Calcara con il saggio "Mazara, prima sedes et regni caput".

Motivazione: Eccellente saggio sull'islamizzazione della Sicilia a partire dall'anno 827 e sulla successiva conquista normanna a partire dall'anno 1061, con particolare riferimento alla storicità dell'assemblea mazarese del 1097 e al carattere parlamentare di tale assemblea.

Menzioni d'onore: Giorgio Gaspare Luppino - Marco Angelo Sozzo

SEZIONE GIANNI DIECIDUE - Poesia inedita in lingua italiana
1° Premio - Giuseppe Macaudo con la Poesia "Respiro il tempo".

Motivazione: In pregevoli sinestesie e verso libero con prevalenza di settenari, si sviluppa il tema dell'ispirazione con il suo corteo emotivo di ansie e visioni estatiche che giungono infine a quella commozione interiore capace di esternarsi come vero e proprio paesaggio dell'animo.

SEZIONE ROSARIO DI BELLA - Tesi di laurea
1° Premio - Emanuela Calandrino con la tesi "Le riviste femminili degli anni venti in Italia".

Motivazione: Si tratta di un'attenta e interessante tesi storico-letteraria che da fonti di emeroteche mette in evidenza il rapporto tra le rubriche letterarie e giornalistiche,

SEZIONE GIANNI DIECIDUE - Poesia inedita in lingua siciliana
1° Premio - Francesco Costanza con la Poesia "Commiato".

Motivazione: Poesia intimistica, in endecasillabi a rima baciata, che rivolge alla morte un pensiero che vorrebbe da un lato la rassegnazione al distacco, dall'altro, per un istinto arcano di sopravvivenza, quasi d'immortalità, l'attaccamento, non tanto ai congiunti, ma piuttosto agli oggetti che hanno caratterizzato la propria vita terrena, i quali, sopravvivendogli, di lui conserverebbero il ricordo agli altri.

Menzione d'onore - Gioacchino Di Bella.

SEZIONE PAOLA GRASSA - Racconto breve inedito in lingua italiana
1° Premio - Eleonora Chiavetta con il Racconto "Barcarola".

PREMIO KOUROI - Racconto inedito in lingua italiana - Scuola Secondaria 2° Grado
1° Premio - Ninfa Critti con il Racconto "Non avrei mai pensato".

Motivazione: Incontro con la donna un tempo amata e ancora non dimenticata, in un racconto ben configurato nella sua entità sentimentale e nella sua analisi emotiva che coinvolge poeticamente e congiunge paesaggi esterni ed interiori.

PREMIO KOUROI - Poesia inedita in lingua italiana - Scuola Secondaria 1° Grado
1° Premio - Irene Poiatti - con la Poesia "Un colpo al cuore".

Motivazione: In tre, due uomini e una donna, in cammino verso il mare. A passi ora lenti ora saltellanti, ora sicuri ora incerti, ma tutto in una "strana atmosfera in cui ogni cosa era familiare e sconosciuta, semplice e assurda", dove ognuno sembra andare incurante degli altri, quando invece, in un fitto intreccio psicologico, avventuroso, paesaggistico, quel cammino lungo una strada assolata, verso una comune meta, si fa metafora di solidarietà umana.

Menzione d'onore - Salvatore Stella.

SEZIONE PAOLA GRASSA - Racconto breve inedito in lingua siciliana
1° Premio - Francesco Costanza con il Racconto "Un cuntù di Nenè".

Motivazione: Gustosa vicenda boccaccesca, narrata in buon siciliano, in cui furbizia e ingenuità fanno da ingredienti piccanti a una storia dall'esordio triste ma dal classico lieto fine del "vissero felici e contenti".

Menzione d'onore - Rossella Campagna.

PREMIO KOUROI - Poesia inedita in lingua italiana - Scuola Secondaria 2° Grado
1° Premio - Silvia Palmeri con la Poesia "Lontano".

Motivazione: Un dramma di tragica attualità sviluppato in versi che alternano



prevalentemente decasillabi ed endecasillabi dal ritmo serrato e incalzante scandito da anafore, invocazioni, sollecitazioni di notevole efficacia evocativa di un destino incerto, fra la vita e la morte, di migranti stipati su un barcone in balia delle onde.

PREMIO KOUROI - Racconto inedito in lingua italiana - Scuola Secondaria 2° Grado
1° Premio - Irene Poiatti - con la Poesia "Un colpo al cuore".

Motivazione: Il tema della Shoah espresso con tratti essenziali ma sufficienti a rivelare e rilevare, alla nostra memoria, l'immane tragedia dello sterminio nazista degli ebrei.

PREMIO KOUROI - Racconto inedito in lingua italiana - Scuola Secondaria 1° Grado
1° Premio - Samuele Ardagna - con il racconto "Una fantastica immersione".

Motivazione: Un racconto fantastico che ci ricorda Ventimila leghe sotto i mari di Jules Verne col suo Capitano Nemo, con una variazione sul tema che da fantascientifico qui diventa fantaeologico, poiché l'autore richiama l'attenzione sui pericoli dell'inquinamento in genere e soprattutto del mare.

PREMIO KOUROI - Racconto inedito in lingua italiana - Scuola Secondaria 2° Grado
1° Premio - Giuseppe Caruso con il racconto "Una fantastica immersione".

Motivazione: Un dramma di tragica attualità sviluppato in versi che alternano

Tino Traina

Numeri utili

ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA
Cevema, via Cialona sn. - Partanna
tel/fax 0924 921790 cell. 327 6829139
e-mail: cevema@libero.it

AUTOSCUOLE
Autoscuola Nastasi di Nastasi Michele, sede di Partanna via F.Turati n.28 - cell. 329 8995062 - Patenti per tutte le categorie. Corsi di formazione professionali CQC e per Attrezzature da lavoro.

Agrigento

di Enzo Minio

Biagio Conte nel libro del photoreporter Giacomo Palermo

AGRIGENTO - A qualche settimana dalla scomparsa di Biagio Conte, migliore omaggio alla vita e alle opere del frate laico non poteva fare Giacomo Palermo, photoreporter riberse, che con la pubblicazione dal titolo "Fratello Biagio Conte, l'Angelo degli ultimi" ha voluto rendere un doveroso tributo ad un uomo che, con la sua povertà e per oltre un trentennio, ha dedicato tutto se stesso al prossimo. E' un libro, quello di Palermo, che racconta, con foto e testimonianze, momenti poco noti e immagini del tutto inedite del trascorrere dei giorni all'interno di tutte le sedi della "Missione di Speranza e Carità". Giacomo Palermo ha conosciuto fratello Biagio Conte circa 15 anni fa e per capire meglio la vita e i messaggi del frate è andato a trovarlo periodicamente e addirittura ha scelto di essergli vicino, di chiedere l'ospitalità per circa sei mesi all'interno della missione. Ha potuto toccare con mano la vita di Biagio, il suo impegno quotidiano, i momenti di preghiera, i contatti con gli ospiti, italiani e stranieri, e, come reporter, negli anni ha potuto scattare circa 40 mila immagini che, tra analogiche e digitali, oggi testimoniano la storia missionaria, laica e cristiana di una Sicilia che non t'aspetti e che danno corpo ad un archivio unico e prezioso. "Il libro, con ben 70 fotografie a colori, stampate finemente, tra cui tanti ritratti - ci racconta il photoreporter scrittore di Ribera - è il frutto di diversi anni di lavoro, di osservazioni, di un progetto documentaristico, etico-sociale, che mi hanno permesso di definire fratello Biagio 'Uomo dal cuore grande e sincero'. E' stato assemblato nel tempo come un puzzle. Il motivo che mi ha spinto a scrivere il libro? E' stato il messaggio e l'esempio di "laicità cristiana" di Biagio perché, nella società contemporanea dove abbiamo bisogno di speranza, il racconto scava nel funzionamento di una realtà unica, straordinaria, che non ha uguali nel bacino del Mediterraneo". Il volume, 92 pagine, racchiuse da una copertina rigida, pubblicato dieci giorni dopo la scomparsa del missionario palermitano, a cura dell'Aeu e

Professionisti, titolari di negozi, bar, aziende, ecc. che volessero vedere inseriti su Kleos i dati della loro attività possono telefonare al 339 8168521

B&B

B&B Solaria, via P. Mattarella n.19 - Partanna. Tel 0924 534037 cell. 3292073824. E-mail: francotigri@libero.it

COMMERCIALISTI

Dott. Vito Amato - Via Genova n. 72 - Partanna - cell. 348 7747537.

FARMACIE

Farmacia Rosalba Ciulla - Via Roma n.149 - Partanna tel. 0924 87363
Farmacia Rosanna Dia - Via V. Emanuele n. 75 - Partanna tel. 0924 49151.
Farmacia San Vito srl - Via F. Leone n. 4 - Partanna tel. 0924 529412, cell.3894498655
Farmacia Rotolo - Via A. Gramsci n. 26 - Partanna tel. 0924 49297.
Farmacia Rotolo - Via Garibaldi n. 28 - Partanna tel. 0924 534354.



distribuito da librerie e da Amazon, si apre con l'introduzione di Marco Pinna, photoeditor di National Geographic Italia e con la presentazione del prof. Aurelio Angelini, sociologo, dell'Unesco. Proprio Angelini scrive in apertura del libro del photoreporter: "L'immigrazione è divenuta un macrofenomeno in Europa, con numeri sempre crescenti di stranieri. La Sicilia, oggi e da secoli, è la terra di immigrati e di migranti, terra di popoli mediterranei, esempio di convivenza di diverse componenti culturali che si ritrovano nella realtà trentennale della missione di Biagio Conte. Le fotografie di Giacomo Palermo, che immortalano la vita quotidiana del frate, sono la rappresentazione dell'umano, contrasto e sintesi che ci permettono di visitare questa comunità mediterranea senza spostarci e vivere emozioni straordinarie". Tre i libri su Biagio Conte: quello scritto dallo stesso frate che spiega la sua scelta di vita, quello del giornalista Giacomo Pilati e, ultimo, quello recente di Palermo. Papa Francesco ha detto di Biagio Conte: "Hai acceso una fiamma d'amore nella tua Palermo", il photoreporter riberse se si augura che il suo contributo librario "possa far accrescere l'amore per il prossimo di cui predicava Biagio". Giacomo Palermo è anche comunicatore visivo che si occupa di ricerche sociologiche ed umanitarie nell'area mediterranea. Collabora con diversi agenzie e giornali quotidiani, nel 2015 ha vinto il premio Fiaf con una foto dedicata a Tina Modotti, è stato inserito nel "The Magnum Connect Programm" dell'agenzia "Magnum Photos", è volontario della "Missione Speranza e Carità".

Le farmacie di turno dall'11 febbraio al 12 marzo 2023

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetrano	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta Poggioreale	Mazara del Vallo	Menfi
11 febbraio	Ciulla R.	Dallo	Giardina	Pace	Mang/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Montalbano	Spitali
12 febbraio	Ciulla R.	Dallo	Giardina	Pace	Mang/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Montalbano	Spitali
18 febbraio	Rotolo	Barbiera	Ingrassia	Tummarello	Tavormina	Viola	Cusumano	Siragusa	Perricone	Li Volsi
19 febbraio	Rotolo	Barbiera	Ingrassia	Tummarello	Tavormina	Viola	Cusumano	Siragusa	Perricone	Li Volsi
25 febbraio	Farmacia S.Vito	Dallo	Gagliano	Moceri	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Spanò	Sant'Antonio
26 febbraio	Farmacia S.Vito	Dallo	Gagliano	Moceri	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Spanò	Sant'Antonio
4 marzo	Rotolo	Barbiera	Scarpinati	Pace	Aleci S.	Viola	Cusumano	Siragusa	San Vito	Spitali
5 marzo	Rotolo	Barbiera	Scarpinati	Pace	Aleci S.	Viola	Cusumano	Siragusa	San Vito	Spitali
11 marzo	Dia	Dallo	Rizzuto	Tummarello	Mang/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Calafarma	Li Volsi
12 marzo	Dia	Dallo	Rizzuto	Tummarello	Mang/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Calafarma	Li Volsi

NUOVA APERTURA

expert



city

KASANOVA®

PARTANNA (TP)

LO PIANO S.R.L.

VIA NICOLA TORTORICI, 10

PRESSO CONAD SUPERSTORE

mail: expertpartanna@gmail.com ☎ 0924.1865536

Dopo 27 anni di attività e di risultati molto positivi nel mondo della telefonia, la famiglia Lo Piano di Partanna ha voluto cimentarsi anche nel campo dell'elettronica e della vendita dei casalinghi, assicurando a Partanna due brand di livello nazionale come Expert City e Kasanova, contribuendo così alla creazione di nuovi posti di lavoro e dando l'opportunità dell'acquisto diretto di prodotti a prezzo competitivo, con forti ricadute economiche su tutto il territorio.

